



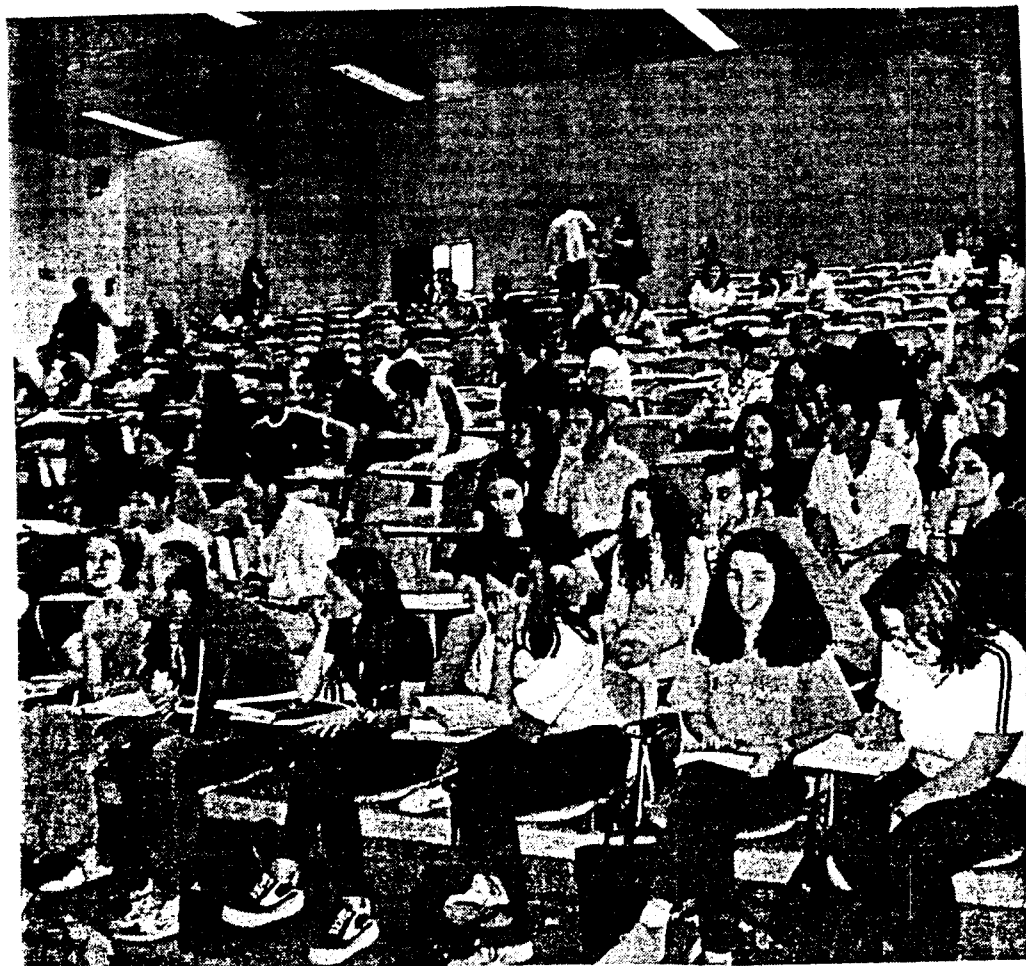
- ANNO ACCADEMICO 2005-2006**
- AGRARIA
 - ECONOMIA
 - GIURISPRUDENZA
 - SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
 - SCIENZE DEL BENESSERE
 - SCIENZE UMANE E SOCIALI
 - MEDICINA E CHIRURGIA
 - CENTRO G.A. COLOZZA

L'Ateneo molisano ha aumentato la rosa degli indirizzi

Università, tutte le scelte

Ma su Medicina occorre attendere la firma del decreto

Iscrizioni aperte fino all'11 ottobre



di Gino Schioppa

CAMPOBASSO. Università come supermercati del sapere. Da quando sono diventati autonomi, gli Atenei non aspirano più, o almeno non solo, a essere templi di cultura e luoghi privilegiati di istruzione, ma ubbidiscono a vere e proprie leggi di mercato. E il mercato impone rigide regole di marketing. Prima fra tutte quella di incrementare le entrate. Come? Nel modo più congeniale a un'università, ossia aumentando il numero di iscritti. Non sfugge a questa regola neppure il nostro Ateneo, che negli ultimi anni ha messo in campo una strategia fondata sull'incremento dei corsi universitari. Normale, si dirà, per una struttura universitaria. In realtà, questa strategia ha subito una vera e propria accelerazione negli ultimi anni. Attivata tutta una serie di lauree brevi e di master.

Ma la vera svolta si avrà quest'anno. Tre sostanzialmente le novità sul fronte delle offerte. La nascita della facoltà di Medicina e Chirurgia, quella di Ingegneria e infine la facoltà di Lettere. Si tratta di tre indirizzi tradizionalmente richiesti che in regione mancavano. Per il momento, eccetto Medicina, queste partiranno in forma di corsi. Quanto a Medicina per-la



L'Ateneo molisano ha aumentato la rosa degli indirizzi **Università, tutte le scelte**

Ma su Medicina occorre attendere la firma del decreto

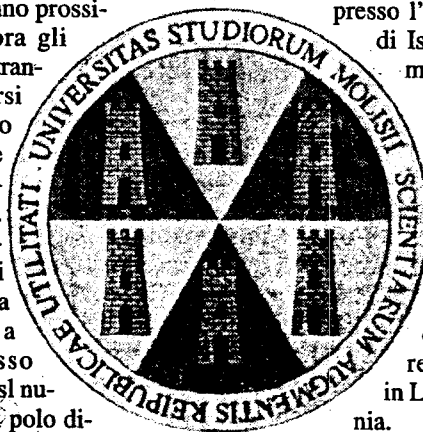
verità non vi è ancora la certezza che questa possa avviarsi per l'anno accademico 2005-2006. Si è infatti in attesa che il ministro Moratti firmi il decreto istitutivo della stessa facoltà. For-

se a ottobre, ma su questo ancora nessuna certezza. Intanto, coloro che vogliono iscriversi possono farlo inserendosi nella generale graduatoria a numero chiuso per fare i quiz di selezione. In tutt'Italia soltanto 1.760 sono i posti disponibili ogni anno. E questi saranno ripartiti fra le varie università italiane. A Campobasso sono toccati 80 studenti. Se il decreto non sarà firmato allora se ne parlerà l'anno prossimo. E allora gli studenti potranno iscriversi al secondo anno, oltre che immatricolarsi. La frequenza dei corsi di Medicina è prevista a Campobasso presso la Asl numero 3 o al polo di-

dattico dell'Ospedale Cardarelli.

La facoltà di Medicina per il rettore Giovanni Cannata dovrà rappresentare un vero e proprio fiore all'occhiello. La sua sede sarà a Campobasso e si avvarrà della collaborazione degli ospedali molisani. Un modo, insomma, per trainare tutta la sanità regionale.

L'altra novità riguarda la facoltà di Lettere, la cui sede sarà presso l'ex convento di Isernia. Per il momento ci si può iscrivere alla facoltà di Scienze umane e sociali a Campobasso e frequentare il corso di laurea triennale in Lettere a Isernia.





LA NUOVA OFFERTA FORMATIVA



**CORSO DI LAUREA
TRIENNALE IN LETTERE**



**CORSO DI LAUREA
TRIENNALE IN TECNICHE
DELL'EDILIZIA**



**CORSO DI LAUREA
IN MEDICINA E CHIRURGIA**

E infine la facoltà di Ingegneria. Partirà a Termoli sotto forma di corso triennale in Tecniche dell'Edilizia. Già aperte le iscrizioni. La sua sede sarà presso l'ex colonia marina, dove sono in corso di svolgimento i lavori di ristrutturazione, il cui termine è per il 30 novembre. Secondo Cannata, "Il nostro obiettivo è quello di tamponare l'emigrazione dei giovani molisani verso università esterne. Poiché si tratta delle facoltà più tradizionali, su cui da sempre è caduta la scelta degli studenti, abbiamo voluto puntare proprio su queste". E infatti, stando a una statistica del Miur, sono 1.604 gli studenti molisani che hanno scelto

*Per le facoltà
di Ingegneria
e Lettere
si parte
con i corsi
triennali*

d'immatricolarsi fuori regione. Di questi 233 hanno vogliono frequentare la facoltà di Medicina. "Perché non recuperare una parte di questi studenti?", si chiede il rettore. "Non è un fatto di campanilismo, ma crediamo che allargando l'offerta formativa, buona parte di questi li recuperiamo".

Ma l'università molisana è mossa anche da altri obiettivi. Come ogni Ateneo che si rispetti, ha lo scopo di creare nuove professionalità da poter impiegare all'interno della regione. Ecco perché sta allacciando rapporti con le istituzioni. Come

nel caso degli ospedali, con cui la facoltà di Medicina dovrà per forza intrecciare la sua attività. Un problema non irrilevante però c'è.

Dopo la laurea i nostri giovani non vedono un futuro proprio roseo.

Nel Molise manca quel tessuto produttivo capace di accogliere i neolaureati. Come accade in altre regioni, dove vi sono convenzioni fra imprese e università con sbocchi diretti tra formazione e mondo del lavoro.